



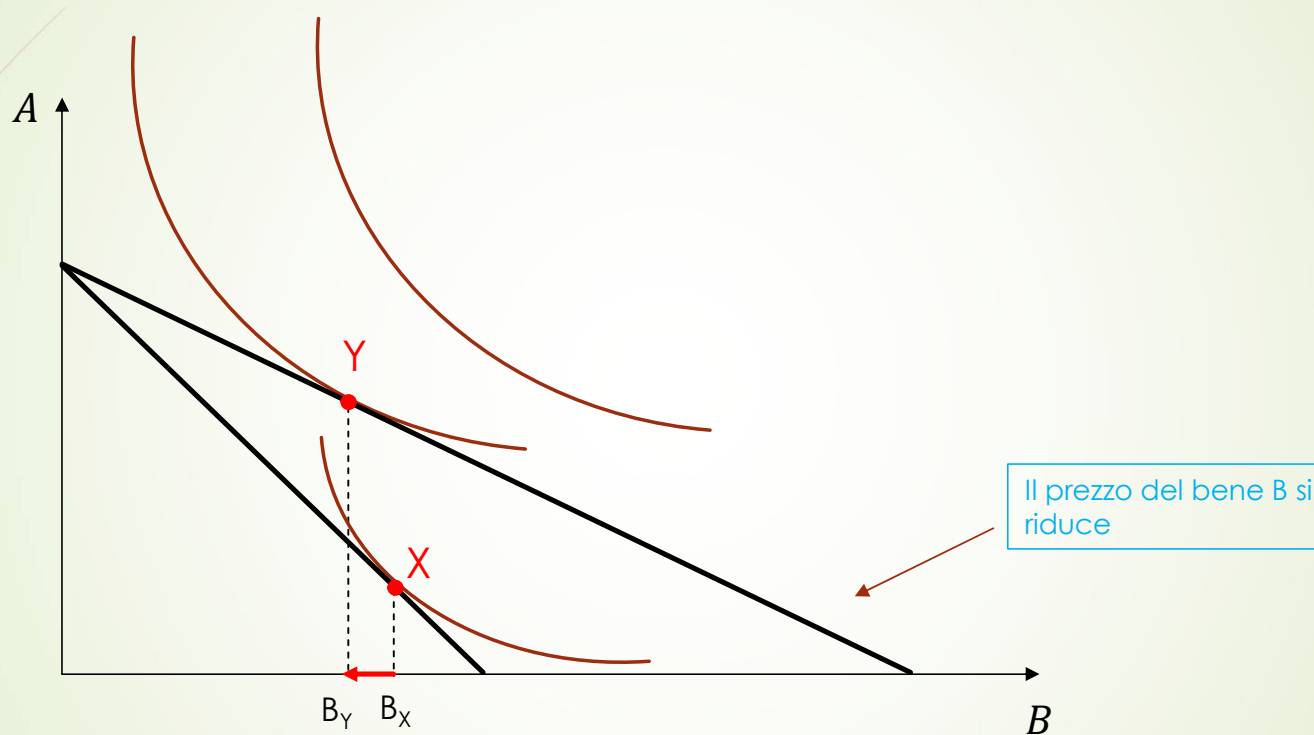
# La funzione di domanda compensata

I beni di Giffen

Lezioni del 17 e 18 marzo 2026

# Uno strano comportamento...

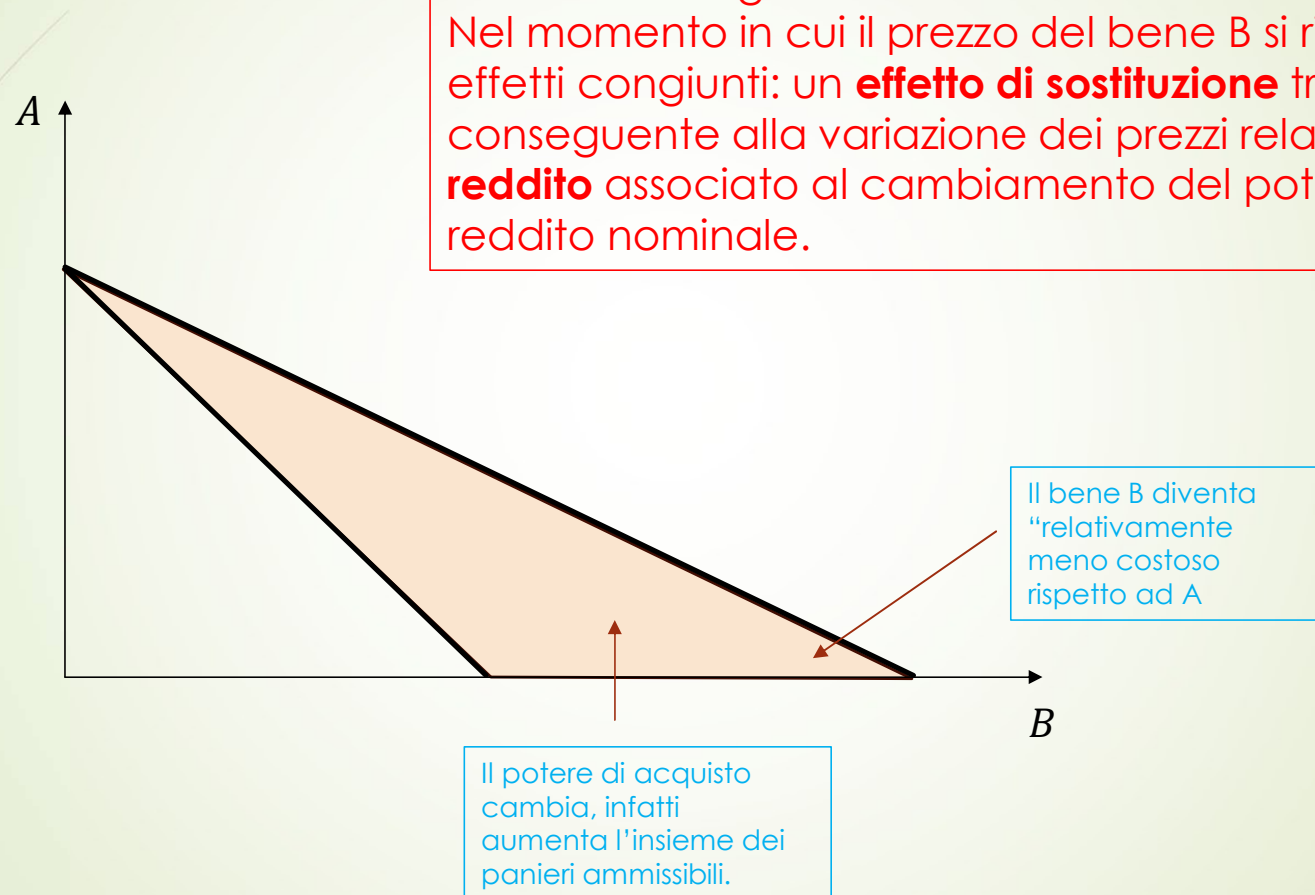
2



Nonostante tutto il contesto sia coerente con quanto prescritto dalle ipotesi sulle preferenze, una riduzione del prezzo del bene B porta ad una contrazione della quantità domandata dello stesso bene!

## Una teoria da “buttare”?

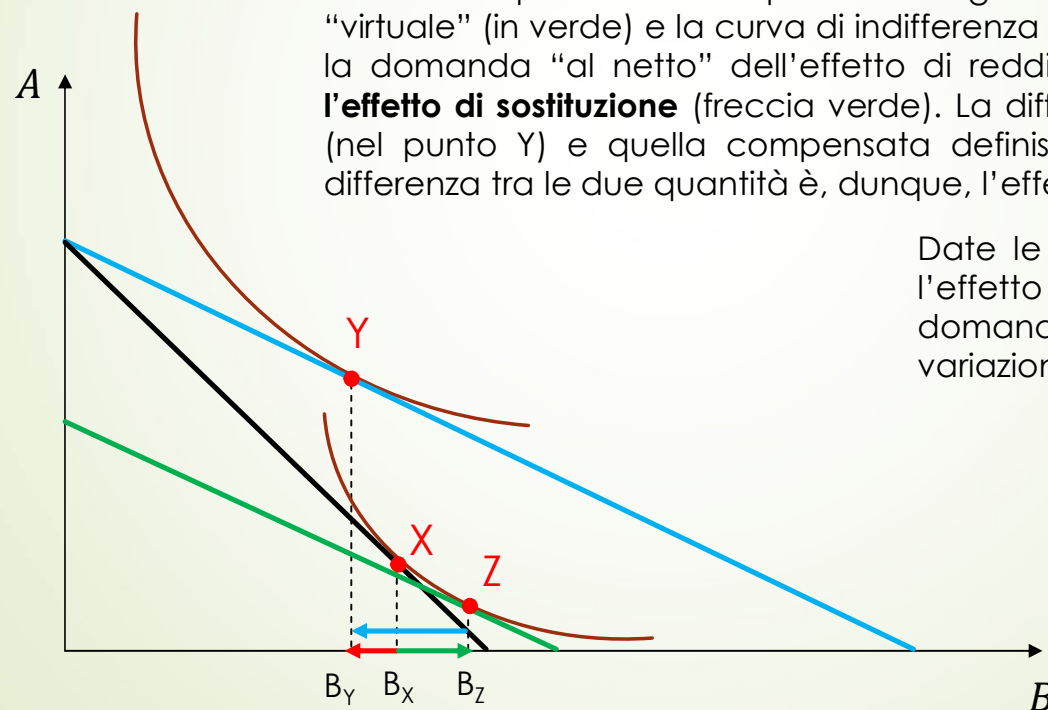
No! Il nostro ragionamento ha omesso un aspetto importante. Nel momento in cui il prezzo del bene B si riduce ci sono due effetti congiunti: un **effetto di sostituzione** tra i beni, conseguente alla variazione dei prezzi relativi, ed un **effetto di reddito** associato al cambiamento del potere di acquisto del reddito nominale.



# Come “salvare” la legge della domanda

La legge della domanda ipotizza una relazione inversa tra prezzo e quantità del bene osservato. Ma se a cambiare è anche il potere di acquisto, la variazione che abbiamo osservato in precedenza mette insieme i due effetti! Come possiamo isolarli? La Teoria economica ricorre ad un “artificio”: **la domanda compensata (Hicks)**.

Per isolare l'effetto di sostituzione “sottraiamo” al consumatore tanto reddito quanto quello necessario a riportarlo ad un livello di soddisfazione pari a quello precedente, dati i nuovi prezzi relativi. Il punto di tangenza (Z) tra questo nuovo vincolo di bilancio “virtuale” (in verde) e la curva di indifferenza precedentemente raggiunta rappresenta la domanda “al netto” dell'effetto di reddito. Lo spostamento da X a Z è, quindi, **l'effetto di sostituzione** (freccia verde). La differenza tra la quantità domandata finale (nel punto Y) e quella compensata definisce **l'effetto reddito** (freccia azzurra). La differenza tra le due quantità è, dunque, l'effetto finale (freccia rossa).



Date le ipotesi sulle preferenze, siamo certi che l'effetto di sostituzione “spingerà” sempre la domanda in direzione opposta a quella della variazione del prezzo del bene!

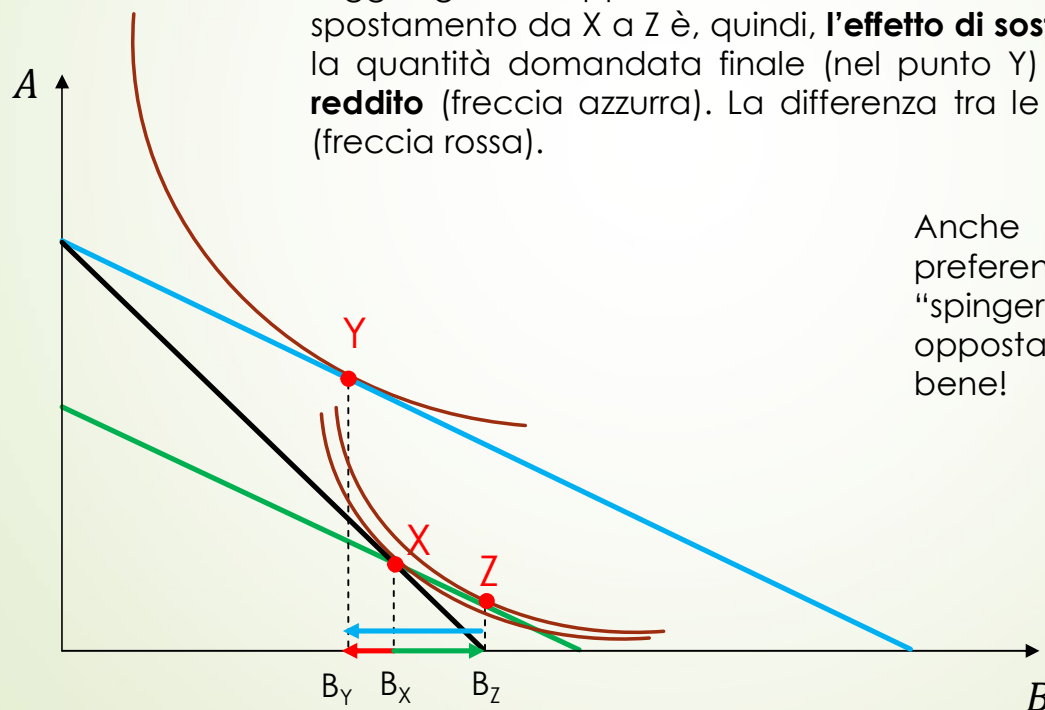
L'effetto di reddito è incerto, e quindi anche la variazione complessiva. Ciò che è importante è che la domanda compensata avrà sempre pendenza negativa. La Teoria è salva!

# Come “salvare” la legge della domanda

5

Un secondo modo per isolare i due effetti è stato suggerito da **Slutsky**.

Per isolare l'effetto di sostituzione, con la **domanda compensata** à la Slutsky, “sottraiamo” al consumatore tanto reddito quanto quello necessario ad acquistare il “vecchio” paniere (X), ma con i nuovi prezzi relativi. Il punto di tangenza tra questo nuovo vincolo di bilancio “virtuale” (in verde) e la curva di indifferenza più alta raggiungibile rappresenta la domanda “al netto” dell'effetto di reddito. Lo spostamento da X a Z è, quindi, l'**effetto di sostituzione** (freccia verde). La differenza tra la quantità domandata finale (nel punto Y) e quella compensata definisce l'**effetto reddito** (freccia azzurra). La differenza tra le due quantità è, dunque, l'effetto finale (freccia rossa).



Anche in questo caso, date le ipotesi sulle preferenze, siamo certi che l'effetto di sostituzione “spingerà” sempre la domanda in direzione opposta a quella della variazione del prezzo del bene!

Come in precedenza, l'effetto di reddito è incerto, e quindi anche la variazione complessiva. Ciò che è importante è che la domanda compensata avrà sempre pendenza negativa.

# Beni normali, inferiori e di Giffen

- Il comportamento della domanda dei beni, a seguito della variazione del Prezzo, ne determina la tipologia.
- Distinguiamo tra beni **normali**, beni **inferiori** e beni di **Giffen**.
- L'elemento discriminante per la distinzione è la modalità con la quale **interagiscono** l'effetto di sostituzione (o effetto di prezzo) e l'effetto di reddito.

Beni Normali

Effetto di Sostituzione ed Effetto di Reddito spingono nella stessa direzione (opposta a quella della variazione del Prezzo)

Beni Inferiori

Effetto di Sostituzione ed Effetto di Reddito spingono in direzioni opposte, **e** prevale l'Effetto di Sostituzione

Beni di Giffen

Effetto di Sostituzione ed Effetto di Reddito spingono in direzioni opposte, **ma** prevale l'Effetto di Reddito

## In sintesi...

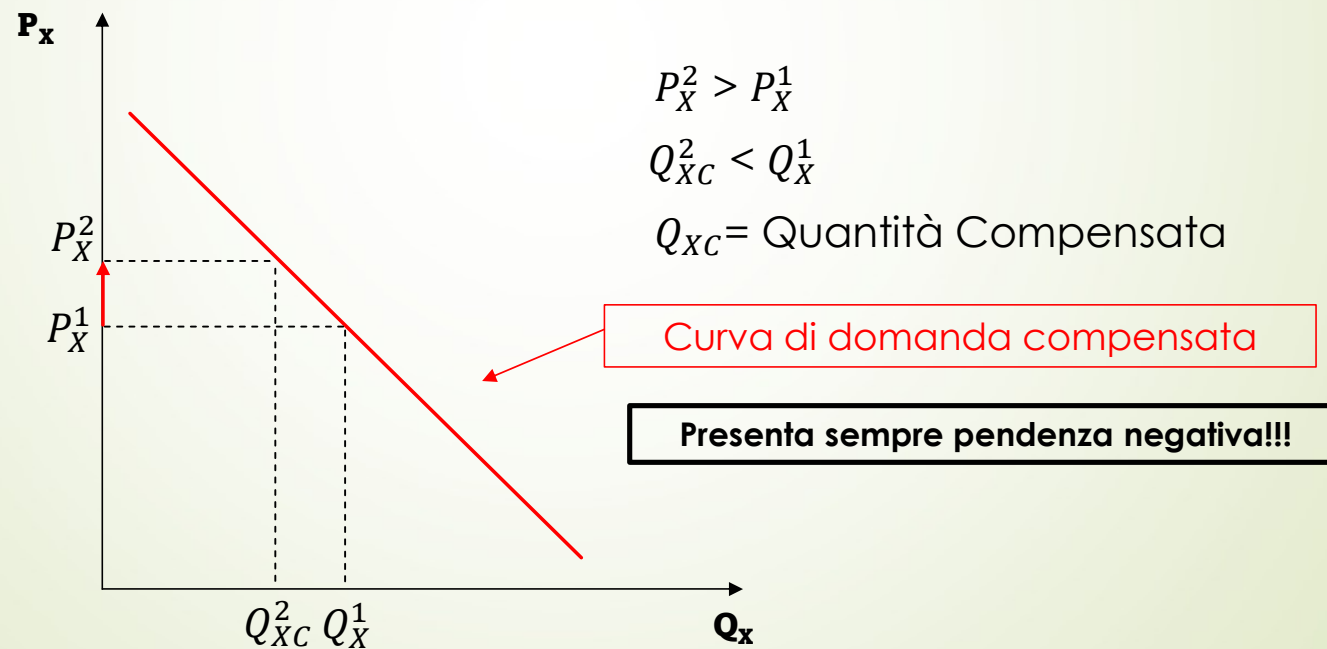
$\Delta P_x \uparrow$	Effetto di Sostituzione	Effetto di Reddito	$\Delta Q_x$
<b>Beni Normali</b>	↓	↓	↓
<b>Beni Inferiori</b>	↓	↑	↓
<b>Beni di Giffen</b>	↓	↑	↑

$\Delta P_x \downarrow$	Effetto di Sostituzione	Effetto di Reddito	$\Delta Q_x$
<b>Beni Normali</b>	↑	↑	↑
<b>Beni Inferiori</b>	↑	↓	↑
<b>Beni di Giffen</b>	↑	↓	↓

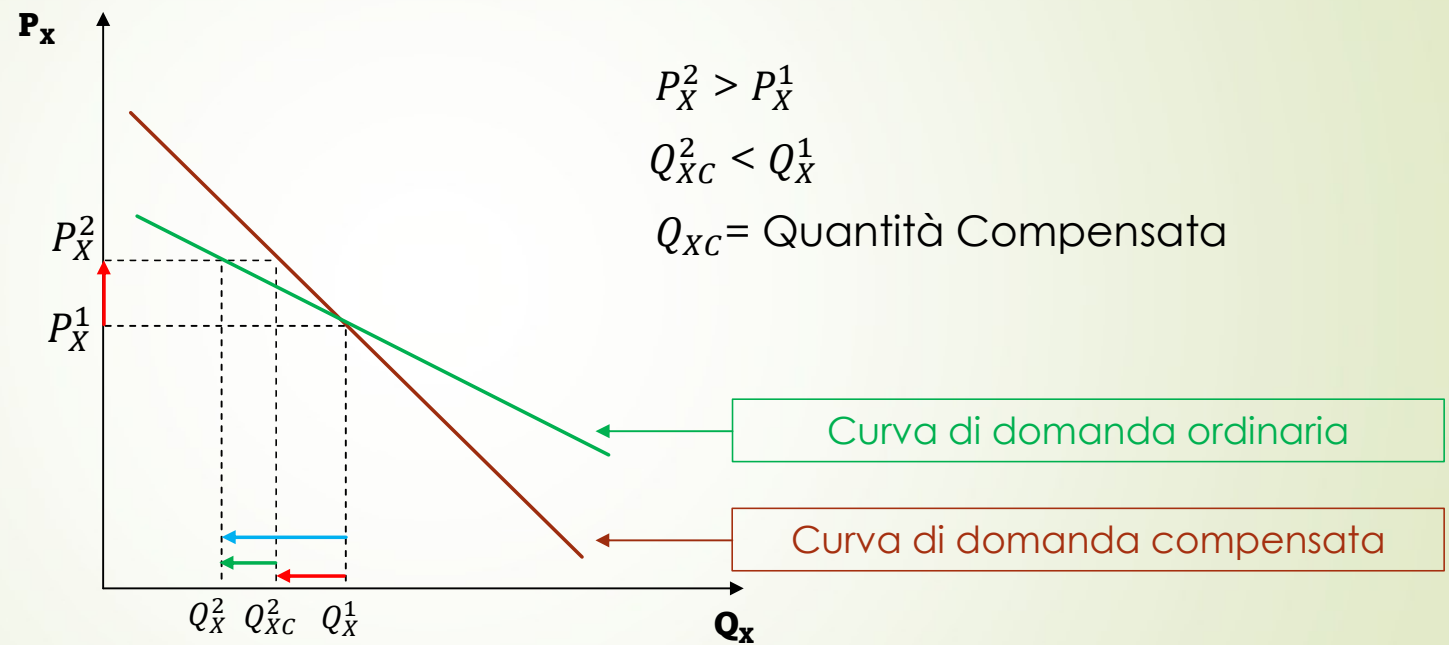
# Curve di domanda ordinarie e compensate

Un altro modo di capire la tipologia dei beni di fronte ai quali ci troviamo è quello del confronto tra le rispettive posizioni della curva di **domanda ordinaria** e della curva di **domanda compensata**.

La curva di domanda ordinaria è quella nella quale sono sommati entrambi gli effetti, sia quello di reddito che quello di sostituzione. La curva di domanda compensata, invece, "incorpora" il solo effetto di sostituzione.

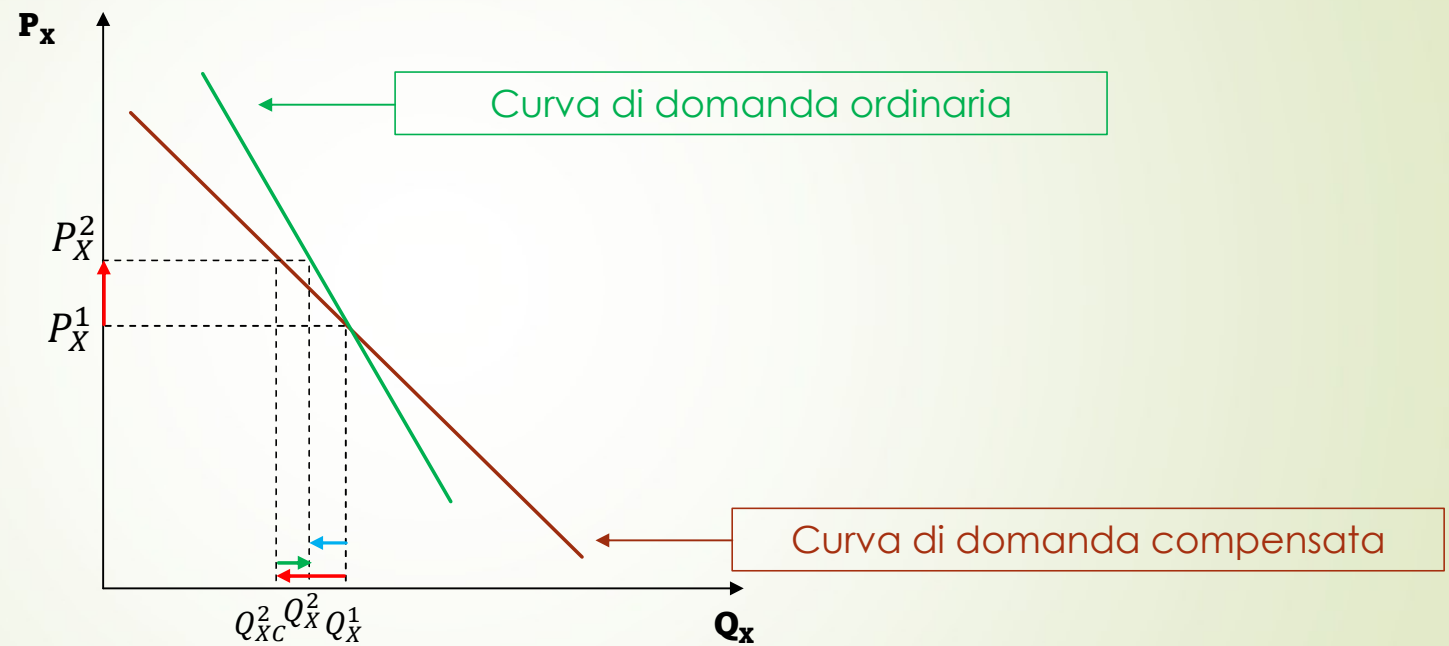


# Come riconoscere i beni normali



- ← Indica l'effetto di sostituzione
  - ← Indica l'effetto di reddito
  - ← Indica la variazione complessiva
- Sono concordi, dunque siamo di fronte a beni normali

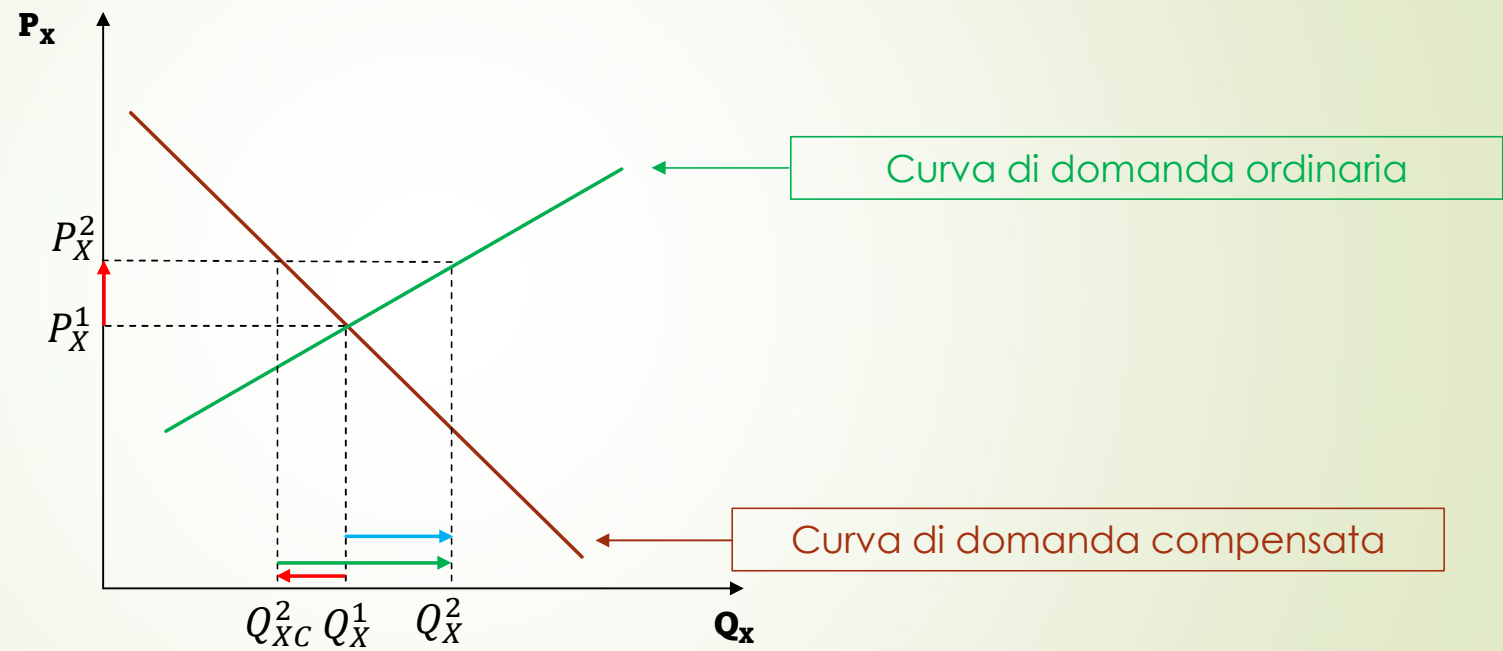
# Come riconoscere i beni inferiori



- ← Indica l'effetto di sostituzione
- Indica l'effetto di reddito
- ← Indica la variazione complessiva

} Sono discordi, ma prevale l'effetto di sostituzione, dunque siamo di fronte a beni inferiori

# Come riconoscere i beni di Giffen



- ← Indica l'effetto di sostituzione
  - Indica l'effetto di reddito
  - Indica la variazione complessiva
- } Sono discordi e prevale l'effetto di reddito, dunque siamo di fronte a beni di Giffen

Simuliamo numericamente utilizzando la struttura del precedente esercizio (lavagna):

Sia la struttura delle preferenze di un generico consumatore descritta dalla seguente funzione di utilità:

$$U = A^{0,8} \cdot B^{0,2}$$

dove A e B sono le quantità di due generici beni i cui prezzi sono pari a 10 euro e 20 euro, rispettivamente. Se il reddito disponibile ( $R$ ) per il consumo fosse pari a 5.000 euro, si calcolino:

1. il paniere ottimale di consumo ed il livello di utilità conseguito.
2. Il nuovo paniere di consumo nel caso in cui il reddito nominale si riducesse della metà, stabilendo che tipologia di beni stiamo osservando rispetto alla relazione con il reddito.
3. Le nuove quantità acquistate del bene A se il suo prezzo aumentasse raggiungendo un livello pari a 40, fermo restando il reddito osservato nel punto 2. Di che tipologia di bene si tratta nella struttura delle preferenze del consumatore?
4. Ipotizza ora che le preferenze del consumatore si trasformino e che possano essere descritte dalla seguente relazione:

$$U = 4A + B.$$

Individua la nuova scelta ottimale del consumatore e spiega il senso della soluzione dandone una interpretazione economica.